



<b>STRUTTURA PROPONENTE</b>	Direzione Regionale: FORM., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIVER., DIR. STUDIO Area: PROGRAMM. DELL'OFF. FORMAT. E DI ORIENTAMENTO		
Prot. n. _____ del _____ <b>OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:</b> Atto di indirizzo - "DLgs 226/2005, Capo III- Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale validi per l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e formazione professionale. Termini e modalità in ordine alle Iscrizioni per l'anno scolastico 2015-2016".			
<b>ASSESSORATO PROPONENTE</b>	FORMAZIONE, RICERCA, SCUOLA, UNIVERSITA		
<b>DI CONCERTO</b>	_____ IL DIRETTORE                      L' ASSESSORE                      IL DIRETTORE                      L' ASSESSORE		
<b>ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE</b> <input type="checkbox"/>			
<b>COMMISSIONE CONSILIARE:</b>  Data dell' esame:  con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		<b>VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA:</b> <input type="checkbox"/>  IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO	
<b>SEGRETERIA DELLA GIUNTA</b>		<b>Data di ricezione: 30/01/2015 prot. 29</b>	
<b>ISTRUTTORIA:</b>			
_____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

Oggetto: Atto di indirizzo - "DLgs 226/2005, Capo III- Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale validi per l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e formazione professionale. Termini e modalità in ordine alle Iscrizioni per l'anno scolastico 2015-2016"

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta-dell'Assessore alla Formazione, Ricerca, Scuola, Università;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTO l'articolo 7 dello Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e s.m.i., concernente "Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" ed in particolare l'art. 11 che disciplina le strutture della Giunta;

VISTO il Regolamento 6 settembre 2002, n. 1: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e s.m.i. recante: "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53.";

VISTA la legge regionale 25 Febbraio 1992, n.23, "Ordinamento della formazione professionale";

VISTA la Legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, concernente "Organizzazione. delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" e, in particolare, il Titolo V, capo IV, recante disposizioni relative alle funzioni e compiti in materia di istruzione e capo V recante disposizioni relative alle funzioni e compiti in materia di formazione professionale;

VISTO il decreto MIUR 27 gennaio 2010, n. 9 sulla certificazione dell'obbligo di istruzione assolto nel sistema scolastico e nei percorsi di IeFP;

VISTO il Decreto Interministeriale del 15 giugno 2010 con il quale è stato recepito l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano il 29 aprile 2010, riguardante il primo anno di attuazione -anno scolastico e formativo 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

VISTA l'intesa, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, raggiunta in Conferenza unificata nella seduta del 16 dicembre 2010 sulle " Linee guida per gli organici raccordi tra i percorsi degli Istituti professionali e i percorsi di Istruzione e formazione professionale (IeFP), ai sensi dell'articolo 13 del decreto legge 31 gennaio 2007, n.7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007 , n. 40";

VISTO l'Accordo del 27/07/2011 siglato tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. *Accordo ai sensi dell'articolo 18 comma 1 lettera d) del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.*

VISTO l'Accordo del 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca e il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le P. A. di Trento e Bolzano, riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in conferenza stato regioni del 27 luglio 2011. Accordo ai sensi dell'articolo 4 comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281.

VISTO il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 Definizione delle nome generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a noma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.

VISTO il Documento di indirizzo delle Regioni e Province Autonome concernente: Riferimenti ed elementi minimi comuni per gli esami in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), approvato in IX Commissione il 22 gennaio 2014 e in sede di Conferenza delle Regioni il 21 febbraio 2014.

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n 649 del 28 dicembre 2011 concernente "Direttiva sulla gestione e rendicontazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, finanziati con risorse a valere sul bilancio della Regione Lazio";

VISTA la determinazione n.G00065/2014 Modifica "Direttiva sulla gestione e sulla rendicontazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, finanziati con risorse a valere sul bilancio della Regione Lazio. (DGR 649/2011)";

PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 432 del 1 luglio 2014 è stata approvata la proposta di legge regionale avente ad oggetto: "*Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale*";

PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 934 del 29 dicembre 2014 è stata altresì approvata la proposta di legge regionale avente ad oggetto: "Norme regionali di riallocazione delle funzioni amministrative già esercitate dalle province alla luce della legge 7 aprile 2014, n. 56 ("*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*")", con la quale, tra l'altro, sono riallocate le competenze non fondamentali delle province e della città metropolitana di Roma capitale, in particolare per quanto riguarda la gestione dei centri regionali di formazione professionale per l'attuazione di interventi formativi relativi all'Istruzione e formazione professionale (IeFP) attraverso anche istituzioni formative, agenzie formative o società partecipate, delle strutture trasferite dalla Regione o altrimenti acquisite o costituite da queste ultime nelle forme previste dal decreto legislativo n. 267/2000";

ATTESO che la proposta di legge di riallocazione delle funzioni e la proposta di legge sul sistema educativo, entrambe all'esame del Consiglio regionale, prevedono che le funzioni in materia di percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) siano tutte ricondotte alla competenza della Regione;

TENUTO CONTO che per l'organizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale è necessario adottare senza ritardo le procedure attuative, tra cui la disciplina per le iscrizioni all'anno scolastico 2015/2016;

CONSIDERATO che, nelle more della definitiva approvazione delle proposte di legge richiamate, è necessario fornire idonei indirizzi che assicurino coerenza, anche in fase attuativa, con l'assetto individuato dalle citate discipline legislative;

RITENUTO OPPORTUNO autorizzare la competente Direzione regionale a procedere tempestivamente all'adozione degli atti di gestione necessari ai fini dell'attivazione dei percorsi di istruzione e formazione 2015/2016, attenendosi ai seguenti termini e modalità:

1. le richieste di iscrizione al prescelto percorso triennale di Istruzione e Formazione Professionale devono essere effettuate entro il termine ultimo del 10 marzo 2015;
2. la raccolta delle domande di iscrizione ai Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, validi per l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e formazione professionale, è effettuata dalla Città Metropolitana di Roma capitale, dalle Province e dalle Istituzioni Formative, rispettivamente per gli organismi alle dirette dipendenze e per le Istituzioni Formative stesse;
3. la competente Direzione Regionale acquisisce gli elenchi delle domande raccolte dalle Istituzioni sopra indicate e, effettuate le opportune verifiche, fornisce le necessarie informazioni e indicazioni, nel periodo 30 giugno – 31 agosto 2015 e nei limiti delle risorse finanziarie definitivamente assegnate, alla Città Metropolitana di Roma capitale, alle Province e a ciascuna Istituzione Formativa;

FERMO RESTANDO che ai fini di una gestione ordinata della fase transitoria e a fronte della conclusione del processo legislativo in itinere, la Direzione Regionale competente è tenuta altresì ad assumere le ulteriori misure eventualmente richieste ai fini dell'adeguamento delle procedure

#### DELIBERA

sulla base delle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di autorizzare la competente Direzione regionale a procedere tempestivamente all'adozione degli atti di gestione necessari ai fini dell'attivazione dei percorsi di istruzione e formazione 2015/2016, attenendosi ai seguenti termini e modalità:
  - le richieste di iscrizione al prescelto percorso triennale di Istruzione e Formazione Professionale devono essere effettuate entro il termine ultimo del 10 marzo 2015;
  - la raccolta delle domande di iscrizione ai Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, validi per l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e formazione professionale, è effettuata dalla Città Metropolitana di Roma capitale, dalle Province e dalle Istituzioni Formative, rispettivamente per gli organismi alle dirette dipendenze e per le Istituzioni Formative stesse;
  - la competente Direzione Regionale acquisisce gli elenchi delle domande raccolte dalle Istituzioni sopra indicate e, effettuate le opportune verifiche, fornisce le necessarie informazioni e indicazioni, nel periodo 30 giugno – 31 agosto 2015 e nei limiti delle risorse finanziarie definitivamente assegnate, alla Città Metropolitana di Roma capitale, alle Province e a ciascuna Istituzione Formativa;

La presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione, che risulta approvato all'unanimità.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it)

.